

desimonasca dall' Orientale *baras*, che significa far opere fabbrili.

317) Riferisce il Zancaruol, che eravi un mulino ove di presente è l' Arsenal. E un altro vecchio Scrittore dice: *Sotto il Doge Pietro Polani, cioè circa il 1130, fu edificata la Chiesa di S. Daniel per uno Zuane Polani, il quale li donò la sua terra & lago de molini, & aque & paludi, dove è al presente l' Arsenal vecchio.*

318) Nel 1303, come scrive un ottimo Cronista, il quale arriva al 1432, si fece una giunta al vecchio Arsenal in un colla Tana, ov' era paludie acqua. Altri ciò rapportano all' anno 1310. Durò il lavoro fino al 1307, e secondo gli altri, 1313, cioè quattro anni circa, essendosi il fondo acquistato da Ca Molin. Continuò tuttavia l' incremento fino al 1320, secondo il Savina. Questa giunta pure si dice Arsenal nuovo. Bisogna dunque attender bene, quando negli Scrittori s' incontra *Arsenal nuovo*, di quale debba intendersi. Le date leveranno ogni equivoco.

319) Nel 1473, come scrive il Sanudo, *Fono fabricadi a S. Martin sulla riva di Canal 32 forni nuovi per far biscotti: fo speso ducati 8000. Fo cavado l' Arsenal vecchio, e principiado fondare l' Arsenal novissimo.* Il Vecchio dunque Arsenal è la porzione posta più a occidente: il Nuovo occupa la parte orientale, cui sottostà a mezzodì la Tana col suo Rio: l' Arsenal poi novissimo è posto alla spiaggia di Settentrione, tra il Rio delle Galeazze a ponente, e le Vergini a levante. Quest' ultima agglunta, dice il Trivisan, *assicurò il Monastero delle Vergini, diminuendo quella correntia, che*  
di